

il Polesine

Anno LXXI - N. 9-10
Set-Ott 2015

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo



CCIAA Venezia Rovigo Delta lagunare

Deborah Piovan nel consiglio del nuovo ente camerale



Consumo del suolo agricolo

Le riflessioni del prof. Luigi Costato sul disegno di legge

IL NOSTRO USATO

TRATTORE CLASS CELTIS 456RX CON: MOTORE JOHN DEERE COMPLETAMENTE REVISIONATO/
 ZERO ORE - ANNO 2004 - HP 101 INVERSOE ELETTRIDRAULICO - HI-LO - TRE DISTRIBUTORI
 A 6 VIE - IMPIANTO FRENO PNEUMATICO - CARICATORE STOLL ROBUST F30 HDPM CON
 SOSPENSIONI AZOTO + BENNA E FORCA BALLONI CON ATTACCO MULTIFARMER
PREZZO EURO 23900,00 + IVA

ROTOPRESSA FERABOLI EXTREME HT 265 - LEGATORE A SPAGO - PICK UP 2.00MT -
 ESPULSORE BALLONI - MANUALE (NO KIT GEOM./PRESS) - CARDANO - CENTRALINA - OTTIME
 CONDIZIONI
PREZZO EURO 12.900,00 + IVA

ROTOPRESSA GALLIGNANI XEON LR - SPAGO-RETE - ANNO 2003 - PICK-UP LARGO -
 ESPULSORE BULLONI - CARDANO
PREZZO 13.500,00 + IVA

CHALLENGER MOD.765A ANNO 2003 - ORE 6600 CIRCA - CINGOLI NUOVI - POTENZA 350CV
 - TRASMISSIONE FULL-POWER - MACCHINA AGGIORNATA E TAGLIANDATA - IN PERFETTE
 CONDIZIONI!!!!
PREZZO EURO 98.000,00 + IVA

TRATTORE NEW HOLLAND TSA 135 PLUS - ANNO 2008 - ORE 5187 - CAMBIO FULL POWERSHIFT
 - PNEUMATICI 70% MISURA 480/65R28 - 600/65R38 - IMPIANTO FRENO PNEUMANTICO 200
 Q.LI - ASSALE SOSPESO - CABINA SOSPESA - ZAVORRE
PREZZO 41.000,00 + IVA

TRATTORE SAME IRON 170 - 4RM - ANNO 2009 - ORE 4690 CON MOTORE DEUTZ - CAMBIO
 ZF CONTINUO - CABINA CON ARIA CONDIZIONATA - INVERSOE ELETTRIDRAULICO
 SOLLEVAMENTO ANTERIORE CON ZAVORRA 1.000 KG - N. 4 DISTRIBUTORI A 8 VIE -
 SOLLEVAMENTO ELETTRICO - IMPIANTO FRENI 200 Q.LI
PREZZO EURO 49.500,00 + IVA

TRATTORE KUBOTA L4100 HDW - ANNO OTTOBRE 2012 - ORE 100 - DOPPIA TRAZIONE -
 TRASMISSIONE "CONTINUA" IDROSTATICA - 2 DISTRIBUTORI AUSILIARI 4 VIE - TELAIO DI
 PROTEZIONE CON TETTuccio - RUOTE GARDEN 475/65D20/29X12.00-15 - PARI AL NUOVO!!!!
PREZZO EURO 12.900,00 + IVA

TRATTORE CASE JX70 2RM - ANNO 2009 - ORE 5500 - PNEUMATICI 420/85R30 POST.(60%)
 - 9.00-16 ANT. (100%) 2 DISTRIBUTORI AUSILIARI A 4 VIE - ARIA CONDIZIONATA
PREZZO EURO 17.900,00 + IVA

TRATTORE LANDINI LEGEND 130DT TECHNO - ANNO 2001 ORE 2900 CIRCA - PNEUMATICI
 520/70R38 - 420/70R28 (60%) - 3 DISTRIBUTORI AUSILIARI A 6 VIE - PTO 540/1000 gg -
 IMPIANTO FRENO PNEUMATICO 200 Q.LI - ARIA CONDIZIONATA
PREZZO EURO 20.900,00 + IVA

TRATTORE LANDINI GLOBUS 70 DT TOP - ANNO 2000 - ORE 2500 CIRCA - INVERSOE
 SINCRONIZZATO - PNEUMATICI NUOVI 420/70R28 - 320/70R20 - 3 DISTRIBUTORI AUSILIARI
 A 6 VIE - PTO 540/750gg - CABINA CON ARIA CONDIZIONATA SEDILE NUOVO DELUXE
PREZZO EURO 16.900,00 + IVA

45033 Bosaro (RO) - via I° Maggio, 231
 tel. 0425.34318 - fax 0425.410187
 agrimacchine.segreteria@gmail.com
 www.agrimacchinepolesana.it

INFO: Ugo 348 7314735
 Samuel 342 6936571 (RO)
 Lamberto 347 5480604 (PD)
 Pierluigi 328 7608305 (VR)



■ INCONTRI SUL TERRITORIO

I droni in agricoltura

Secondo il MIT Technology Review tra le dieci tecnologie applicate che, fra pochi anni, diventeranno le pietre miliari dell'innovazione, ci sono anche i droni, utilizzati per migliorare la qualità delle coltivazioni. Grazie alla grande quantità di tipologie di sensori che può essere caricata a bordo dei droni (videocamere, sensori multispettrali, GPS, magnetometri), le potenzialità di questi strumenti sono molteplici: programmati per eseguire voli e rilievi in completa autonomia, si possono utilizzare per controllare problemi di irrigazione, infestazioni parassitarie, monitorare il raccolto, le malattie delle piante. Di droni (o SAPR, Sistemi aeromobili a pilotaggio remoto), si è parlato il 21 luglio scorso nel corso di un interessantissimo incontro organizzato dalla nostra associazione in collaborazione con Confagricoltura Veneto nell'ufficio zona di Taglio di Po. I relatori, Andrea Fanelli e Stefano Beziccheri (collaboratori Geosmart Lab, formatori SAPR) hanno illustrato le caratteristiche dei vari tipi di droni, le leggi di riferimento, con vincoli al volo, codice di navigazione, uno specifico regolamento, infrazioni e sanzioni previste, il corso per piloti di droni. Controllo della crescita e della salute delle colture, umidità dei suoli, localizzazione dell'irrigazione e dei trattamenti, raccolta di precisione: sono solo un piccolo assaggio delle opportunità che l'impiego dei droni può offrire per ottimizzare le risorse nel settore primario e aumentare la redditività. Il Psr Veneto 2014 - 2020 all'interno della misura 16-Cooperazione, contempla l'utilizzo innovativo dei SAPR nell'ambito dei GO (gruppi operativi) costituiti da agricoltori, ricercatori, consulenti.

Giulia Pizzin di Confagricoltura Veneto ha trattato inoltre il tema dell'irrigazione con i nuovi sistemi a riduzione di acqua per un uso sostenibile delle risorse naturali. Visto l'interesse manifestato, l'incontro sarà riproposto agli associati.

In questo numero

- 4 ■ INCONTRI SUL TERRITORIO**
Chiacchierate sull'aia con gli associati
- 7 ■ NOMINE**
Piovan nel consiglio del nuovo ente camerale
- 9 ■ MYOCASTOR COYPUS**
Chi può sparare alle nutrie?
- 10 ■ LEGISLAZIONE E SETTORE PRIMARIO**
Italia: nuvole grigie sul suolo agricolo
- 12 ■ CORSI DI FORMAZIONE**
Autunno - inverno 2015-2016
- 14 ■ ASSICURAZIONI**
Condifesa dilaziona il pagamento del premio
- 15 ■ SICUREZZA**
Revisione dei trattori dal 31 dicembre 2015
- 16 ■ LEGGE DI STABILITÀ**
Bonus bebè, dal governo un aiuto da zero a tre anni
- 18 ■ CONVEGNO**
Pere: produzione mondiale, previsioni e innovazione
- 19 ■ EXPO**
Confagricoltura Rovigo premia gli studenti
- 20 ■ SINDACATO PENSIONATI**
Una comune "cultura" delle coltivazioni
- 22 ■ GIORNATA DELLA PROPIZIAZIONE**
Una preziosa oleografia della Vergine del Pilastrello
- 23 ■ INPS**
Pensionati, la quattordicesima vien di luglio



il Polesine

Anno LXXI - N. 9-10 - Settembre-Ottobre 2015
Periodico mensile

Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**

Direttore responsabile: **Luisa Rosa**

Direttore: **Massimo Chiarelli**

Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione:

Piazza Duomo, 2 - Rovigo

Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430

redazione@agriro.eu - www.confagricolturaro.it

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo

Stampa: **Tipografia Piave Srl** - Belluno

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Avviato alla stampa in data **17 agosto 2015**.

On-line www.confagricolturaro.it

Chiacchierate sull'aia con gli associati



21 luglio nell'Agriturismo Villa Anconetta di Bartolomeo e Mario Amidei, a Loreo

4

■ Massimo Chiarelli
direzione@agriro.eu

Nella terza settimana di luglio sono stati organizzati tre incontri denominati "Una chiacchierata sull'aia": a Loreo presso l'Agriturismo Villa Anconetta di Bartolomeo e Mario Amidei per la zona di Taglio di Po, a Villanova del Ghebbo presso l'azienda Mantovani Raffaello per le zone di Lendinara, Fiesso, Ficarolo e Castelmassa e a Arquà Polesine presso l'azienda Rizzi Amedeo e Giorgio per le zone di Rovigo e Adria.

Gli incontri, promossi dai coordinatori dei reggenti delle zone di riferimento (Giorgio Uccellatori, Giuseppe Tasso e Lauro Ballani) hanno coinvolto gli altri reggenti, i componenti del direttivo come pure amici soci invitati dagli stessi in massima libertà.

Si è trattato di incontri svolti all'insegna dello stare insieme con la volontà di condividere problemi e opportunità in questo momento nel nostro settore e nella nostra provincia. Abbiamo vissuto momenti nei quali, al di là delle fatiche quotidiane accentuate in quel periodo dalla necessità di garantire alle colture una minima disponibilità idrica attraverso un'irrigazione di soccorso, ci si è aggregati per affrontare con più determinazione e unità sindacale le difficoltà future.

Una organizzazione precisa, efficace e fantasiosa come ad Arquà, ringrazio davvero i responsabili di zona, i colleghi e tutti i soci che hanno dato la loro disponibilità organizzativa, soprattutto i proprietari delle aziende ospitanti; ho notato

che quasi tutti gli associati intervenuti hanno partecipato con entusiasmo condividendo ogni ben di Dio: salumi, insaccati, frutta, torte, sottaceti, vino, mettendoli a disposizione di tutti.

Al termine del momento conviviale il presidente della nostra Associazione Stefano Casalini ha rappresentato i temi che Confagricoltura sta gestendo per tutelare i soci agricoltori. Si è affrontato il problema relativo alla diga sull'Adige, per la quale sono state espresse le nostre preoccupazioni dovute alle evidenti carenze progettuali che non garantiscono la sicurezza delle aziende limitrofe all'invaso oltre che la disponibilità a valle del minimo deflusso vitale per l'irrigazione e la disponibilità di acqua potabile; è stato inoltre affrontato il problema del cuneo salino, che sta diventando così grave da portare a far sparire dal nostro territorio del Delta del Po alcune colture. Il presidente si è soffermato in tutti gli incontri sulle assicurazioni agevolate: la mancanza di contributo ministeriale ha portato il CO.DI.RO a decidere di far pagare ai soci un po' di più di quanto ricevuto da AVE-PA e di posticipare a fine anno il pagamento dell'altra parte del premio in attesa del contributo statale. Nelle difficoltà del momento si è apprezzata la responsabile decisione dei componenti del Consiglio del Consorzio, diversamente si sarebbe posto un forte dubbio sul mantenimento attivo delle assicurazioni agevolate in agricoltura. In ogni incontro i soci hanno richiesto impegno da parte dell'Associazione su temi di forte impatto imprenditoriale, dall'attenzione fiscale ai



22 luglio nell'azienda **Mantovani Raffaello**, a Borno di Lusia

mercati dei cereali, alla volontà degli industriali della soia di abbassare al 13% l'umidità del seme.

Ho poi cercato di illustrare ai soci presenti le maggiori novità dell'appena approvato Piano di sviluppo rurale del Veneto: un miliardo e 184 milioni di euro a disposizione per i prossimi anni per promuovere uno sviluppo organico della nostra regione. Un importo importante che dobbiamo saper sfruttare con capacità e intelligenza. Nonostante il momento di crisi saranno sempre in molti a voler beneficiare dei finanziamenti previsti: dagli investimenti in agricoltura all'agroambiente. A differenza della scorsa programmazione, questo Psr prevede delle linee preferenziali per la nostra provincia (è considerata area C, ossia ad alto valore rurale) ed è zona vulnerabile ai nitrati quindi di maggior interesse per investimenti agroambientali. Molte, ripeto, saranno però le aziende interessate a investire, è perciò

necessario trovare metodi di aggregazione per presentarsi uniti e con un progetto chiaro e determinato alla Regione per poter prevedere specifiche linee di finanziamento.

L'aggregazione, quindi, diventa il tema dominante del prossimo PSR: presentarsi da soli o attraverso una forma attiva di condivisione degli obiettivi farà certamente la differenza tra l'esserci e il non esserci, tra l'avere e il non avere. Ho rimarcato più volte durante gli incontri l'importanza di questo primo bando (che tutti speriamo aprirsi nel prossimo autunno). Alcune misure - come quelle agroambientali - molto difficilmente potranno aprirsi successivamente.

5

L'aggregazione, la condivisione, la disponibilità, la voglia di stare assieme sono i temi che hanno caratterizzato questi incontri serali, momenti che fanno bene all'Associazione, che danno valore al lavoro quotidiano, che ti fanno sentire unito ad altri colleghi e amici che la pensano allo stesso modo.



23 luglio nell'azienda **Rizzi Amedeo e Giorgio**, ad Arquà Polesine

FATA ASSICURAZIONI

“ **MULTIVEICOLO DI FATA**
PIACE A TANTI PERCHÉ SEMPLIFICA LA VITA,, ”

È LA POLIZZA RC AUTO CHE FACILITA
LA GESTIONE ASSICURATIVA DI TUTTI I
VEICOLI PRESENTI IN AZIENDA O IN FAMIGLIA.

Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo disponibile sul sito
www.fata-assicurazioni.it e presso tutte le Agenzie FATA.



UNA SOLA POLIZZA,
UNA SOLA SCADENZA
DA RICORDARE.

GARANZIA COLLISIONE CON
VEICOLI NON ASSICURATI
SENZA ALCUN AUMENTO DI
PREMIO, SU CIASCUNA
AUTOVETTURA INCLUSA IN
POLIZZA.

POSSIBILITÀ DI
RATEIZZARE IL PREMIO,
QUADRIMESTRALE
SEMESTRALE,
SENZA INTERESSI.

GARANZIA INFORTUNI DEL
CONDUCENTE CON € 100.000
DI CAPITALE E SENZA
FRANCHIGIA NÈ ALCUN
AUMENTO DI PREMIO
SU CIASCUNA AUTOVETTURA
INCLUSA IN POLIZZA.

Mi Piace!

FATA vince il premio Insurance & Previdenza Elite AWARDS 2015 per l'innovazione della polizza MULTIVEICOLO.

Nello specifico, gli elementi che hanno distinto la MULTIVEICOLO agli occhi della giuria sono stati la SEMPLIFICAZIONE, il RISPARMIO e la portata innovativa delle GARANZIE INCLUSE.

Per saperne di più rivolgiti ai nostri uffici **FATA** di:
ASSICURAZIONI

ADRIA

Info 0426 / 468037
0426 / 468016
adria@fatarovigo.it

PORTO TOLLE

Info 0426 / 81031
portotolle@fatarovigo.it

ROVIGO

Info 0425 / 460190 - 1
info@fatarovigo.it

FIESSO UMBERTIANO

Info 0425 / 741370
fiesso@fatarovigo.it

LENDINARA

Info 0425 / 642733
lendinara@fatarovigo.it

Piovan nel consiglio del nuovo ente camerale



Deborah Piovan fa parte del consiglio della nuova Camera di commercio Venezia Rovigo - Delta lagunare. Con decreto del presidente della Regione Luca Zaia, la vicepresidente di Confagricoltura Rovigo è stata nominata al settore Servizi alle imprese, designata dall'apparentamento fra le organizzazioni di Confagricoltura Rovigo, Confartigianato, Cna, Coldiretti,

Confcommercio, Confesercenti e Unindustria.

Con l'insediamento del nuovo consiglio (con 8 consiglieri polesani su 33) e la nomina all'unanimità, il 20 luglio nella sede veneziana della CCIAA, del presidente Giuseppe Fedalto (presidente uscente della Cciaa veneziana) per il quinquennio 2015/2020, si è concluso il processo di unificazione degli enti camerali delle due province, attraverso un percorso volontario di autoriforma avviato solo un anno fa e ora primo esempio di accorpamento conclusosi in Italia.

Con un totale di 132mila imprese iscritte (26mila rodigine) il nuovo ente raccoglie il 22,2% delle imprese regionali e si presenta come la realtà più grande a livello veneto e la sesta in Italia. Il cambiamento in termini amministrativi

La sede legale dell'istituzione è a Venezia, la sede secondaria a Rovigo

non ha causato aggravii alle imprese, e dal punto di vista operativo verranno mantenute inalterate le competenze attualmente gestite presso gli uffici di Rovigo, senza sospendere alcun servizio al pubblico.

Il 30 luglio nella sede della CCIAA di Rovigo il consiglio ha provveduto all'elezione dei componenti della nuova giunta. È composta, oltre al presidente, da dieci rappresentanti (dei quali 4 polesani) dei principali settori del mondo imprenditoriale.

Giuseppe Fedalto ha affermato: "Come presidente della nuova Camera di commercio posso presentare i componenti della nuova giunta con grande soddisfazione. Sono stati rappresentati tutti i settori di appartenenza delle realtà economiche veneziane e rodigine. Ora poche parole e tanti fatti, come abbiamo sempre voluto garantire anche nel passato".



7

La giunta

Agricoltura: Iacopo Giraldo, Mauro Giuriolo (RO)

Artigianato: David Gazzieri (RO), Siro Martin

Industria: Vincenzo Marinese, Michela Coletto, Gian Michele Gambato (RO)

Commercio: Primo Vitaliano Bressanin (RO), Giuseppe Fedalto.

Turismo: Angelo Faloppa

Servizi alle imprese: Carlo Zanin

Commercio: Giuseppe Fedalto, Leonardo Ranieri, Cristina Giussani, Elena Grandi (RO), Remo Zanellato, Primo Vitaliano Bressanin (RO).

Cooperazione: Adriano Rizzi.

Turismo: Angelo Faloppa, Elio Dazzo, Stefania Stea.

Servizi alle imprese: Deborah Piovan (RO), Maurizio Franceschi, Carlo Zanin, Marina Pesce, Elena Scantamburlo.

Credito e assicurazioni: Paolo Ceolin.

Organizzazioni sindacali dei lavoratori: Lino Gottardello.

Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti: Renato Michieletto.

Liberi professionisti: Guido Turchetti (RO).

Trasporti e spedizioni: Laila Marangoni (RO), Damaso Zanardo.

Il consiglio

Agricoltura: Iacopo Giraldo, Mauro Giuriolo (RO).

Artigianato: David Gazzieri (RO), Renato Fabbro, Siro Martin, Antonella Boldrin, Barbara Toffolo.

Industria: Vincenzo Marinese, Michela Coletto, Agnese Lunardelli, Filippo Olivetti, Gian Michel Gambato (RO).

La giunta è l'organo esecutivo dell'ente. Attua gli indirizzi generali espressi dal consiglio tramite l'annuale programmazione e gestisce le risorse camerali.

Il consiglio è l'organo di indirizzo politico. Elege il presidente, determina gli indirizzi generali dell'ente e ne controlla l'attuazione, approva il bilancio preventivo, adotta gli atti attribuiti dalla legge alla sua competenza.

AGROIRRIG S.R.L.



Sistemi di irrigazione center pivot, linear move e ippodromo:

- sopralluogo dell'azienda con rilievo topografico e preventivo gratuito;
- studio e progettazione,
- vendita, montaggio (a richiesta con formula "chiavi in mano"), assistenza e ricambi.

Spianamenti

Drenaggi

AGROIRRIG S.R.L.

Sede: via dell'Artigiano n°9 - 35040- Ponso (PD)

Tel. Fisso/fax: 0429 95124

Tel. Mobile: +39 335 5483439

e-mail: agroirrig@alice.it www.agroirrig.it

P.iva e c.f.: 04535260287 N° REA: PD-397599

Capitale sociale: € 40.000,00

Chi può sparare alle **nutrie**? Cacciatori e agricoltori. E non solo



© iStock / Gaasi Hynek

■ Luisa ROSA

Il primo a dare disposizioni è stato il Comune di Salara, in aprile; ad oggi* altri venti Comuni della provincia di Rovigo hanno firmato ordinanze, indicazioni e delibere di giunta tendenti a porre un freno all'espansione delle nutrie. Tutte le disposizioni adottate vietano la dispersione sul territorio di veleni e rodenticidi e permettono alle aziende agricole di compiere tre azioni di contenimento: cattura, soppressione/abbattimento e raccolta con smaltimento secondo le linee guida elaborate da ISPRA (istituto superiore protezione e ricerca ambientale).

I ventuno Comuni hanno ammesso tutti la possibilità di utilizzare gabbie trappola e di sopprimere gli animali con armi di libera vendita ad aria compressa di potenza fino a 7,5 joule o altri mezzi che non comportino maltrattamento; sette Comuni (Adria, Bagnolo di Po, Gavello, Pettorazza Grimani, Frassinelle, Giacciano con Baruchella e Salara) hanno aggiunto anche la possibilità di abbattimento diretto, in via occasionale, con arma da fuoco. Possono sparare alle nutrie:

- **i cacciatori durante l'esercizio dell'attività venatoria**, esclusivamente nei territori loro assegnati e nei periodi e orari consentiti dal calendario venatorio
- **i cacciatori con patentino di selettori**, durante tutto l'anno sul territorio comunale
- **gli agricoltori in possesso di porto d'armi** durante l'intero anno e solo nel perimetro dell'azienda agricola in proprietà o in conduzione ad Adria, Bagnolo di Po, Frassinelle, e Salara; a Stienta anche nei territori dell'amministrazione comunale.
- **gli agricoltori devono essere invece in possesso di licenza di caccia** a Gavello e Pettorazza Grimani, per abbattere nutrie nell'intero anno nel perimetro dell'azienda, anche senza comunicazione preventiva, esclusivamente in aree cacciabili e con fucile ad arma liscia caricato con pallini di diametro adeguato alla mole della specie.

La quantità di esemplari che è possibile sopprimere? Il limite annuo è di 5 capi o comunque 20 kg/ettaro, come da linee guida

Gabbie trappola, soppressione con due modalità, raccolta e sotterramento delle carcasse **secondo le indicazioni Ispra**. **Badia e Lendinara** cercano anche volontari tra i cittadini per il controllo della specie

9

dell'Ispra; fanno eccezione Adria (dove le nutrie sfilano a coppie davanti al Teatro Comunale nell'acqua del Canal Bianco) e Stienta, che raddoppiano: 10 nutrie e 40 kg/ettaro. Basteranno a "contenere" la proliferazione del roditore?

Le disposizioni dei sindaci dei sette Comuni vanno incontro alle necessità delle aziende agricole in maniera più adeguata: si auspica che anche le rimanenti amministrazioni comunali adottino ordinanze simili, dal momento che l'espansione del roditore è in costante aumento da ormai molti anni e provoca pericolosi danni idrogeologici, rischi per la circolazione automobilistica, oltre a causare perdite ingenti delle coltivazioni.

Molti reggenti di Confagricoltura Rovigo hanno contattato personalmente sindaci e assessori; altri reggenti lo faranno nei Comuni che devono ancora emanare provvedimenti. I risultati saranno anche frutto del loro interessamento per dare a questo grave problema una soluzione in tempi rapidi ed efficace. Sull'efficacia, un buon segnale viene dalle amministrazioni di Badia e Lendinara: oltre all'ordinanza sindacale, hanno pubblicato anche un avviso per "la ricerca di proprietari/conduttori di fondi agricoli e non, interessati a collaborare a titolo non oneroso con il Comune per il controllo numerico della specie", sempre nel rispetto delle misure definite.

* Dati riferiti al 4 agosto scorso, data ultima della nostra ricognizione. Prossimamente sul sito www.confagricolturaro.it le tabelle comparative con le disposizioni dei diversi Comuni.

Italia: nuvole grigie sul suolo agricolo

■ Luigi COSTATO

1. Il fatto che un ramo del Parlamento prenda in considerazione la necessità di intervenire sul “consumo del suolo” non può che essere visto, prima facie, con piacere da chi si preoccupa dell’agricoltura nazionale, che combatte una battaglia difficile per assicurare la permanenza in Italia di una agricoltura efficace, performante e in grado di tenere alta la reputazione che il nostro agroalimentare si è conquistato con secoli di eccellenza.

Ben venga, dunque, una legge che garantisca il mantenimento di quanto resta ancora disponibile di suolo agricolo; ma, anche se l’interesse per il paesaggio non può che essere condiviso, occorre non cadere nella trappola, da tempo realizzata con la riforma della PAC, di mescolare una cosa con l’altra dimenticando che il paesaggio rurale è stato creato dagli agricoltori in secoli di lavoro, e che la maggiore garanzia per il suo mantenimento consiste nell’incoraggiare chi coltiva a continuare a fare il suo lavoro, ovviamente applicando pratiche compatibili con la protezione dell’ambiente e della salute.

2. Passando a esaminare la motivazioni anteposte al disegno di legge, tuttavia, si nota che, dopo aver ricordato al-

Alcuni appunti sulle disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e la tutela del paesaggio

cune fondamentali sentenze della Corte costituzionale, si pone l’accento sul “recente Rapporto sul benessere urbano” redatto dall’Istituto di statistica nel 2013 e, più avanti, si lamenta il rischio di “cancellare paesaggi storici che hanno formato il vanto della cultura italiana del territorio”, senza far cenno al settore primario, che ha costruito, in larghissima misura, quei “paesaggi”.

Dopo aver ricordato il grave dissesto idrogeologico, senza segnalare che esso è causato dall’abbandono dell’agricoltura marginale ricavata nella poverissima Italia dei secoli scorsi, finalmente si arriva a nominare l’agricoltura produttiva, anche se evidenziando il non particolare interesse a essa riservato. Infatti, la relazione ricorda che “non sono da sottovalutare (ma neppure da considerare con eccessivo interesse?), inoltre, gli effetti che una riduzione del suolo agricolo determina in termini dell’indipendenza alimentare, con l’inevitabile importazione da paesi esteri e conseguenze negative sia in termini d’inquinamento da trasporto (l’ispiratrice di questa frase è evidente) sia in termini di qualità degli alimenti stessi”.

Ma la relazione passa oltre, evidenziando la crisi edilizia e altri eventi che poco hanno a che fare con l’agricoltura. In definitiva, l’agricoltura sembra in certo modo marginale nel pensiero dei presentatori del disegno di legge, e la protezione delle zone rurali sembra realizzabile attraverso “l’assunzione di responsabilità” di “ampliare le categorie dei beni paesaggistici vincolati includendovi anche le aree agricole nella convinzione che la tutela sia lo strumento fondamentale per ricostruire l’unitarietà del paesaggio e nel contempo il ruolo del governo pubblico del territorio”.

3. Passando a esaminare l’articolato, quanto all’art. 1 si può, rinviando alla lettura del suo testo, valutarlo, pur con moderazione, positivamente. Esso considera con attenzione l’agricoltura, anche se preferisce fare richiami alla Convenzione europea sul paesaggio tralasciando un qualsiasi cenno all’agricoltura produttiva

L’art. 3 appare preoccupante, poiché prevede che la “perimetrazione” delle aree agricole sia fatta dai Comuni, cui va ascritta la responsabilità di avere promosso, salvo rarissime eccezioni, proprio la cementificazione massiccia. E’ pur vero che il comma 5 dell’articolo in questione stabilisce che le trasformazioni urbanistiche che prevedano consumo del suolo sono ammesse solo all’interno delle aree urbanizzate, come definite dal comma 1, ma è lecito sospettare che i Comuni avranno la tendenza a considera-

10





re aree urbanizzate, nella loro determinazione, quanto più spazi sarà loro possibile, ben oltre quanto lo spirito della legge sembrerebbe volere.

La preoccupazione è confermata dall'art. 5 che, al comma 3, prevede l'espansione urbanistica urbana, pur circondandola di garanzie meramente formali quali la motivazione. Sicuramente l'art. 6 cerca di contenere l'espansione urbana e prevede il recupero preventivo degli immobili e infrastrutture esistenti, ma non può, né sarebbe logico pretenderlo, ingabbiare l'urbanizzazione nello status quo; consentendo l'espansione al comma 3, si compie una operazione ragionevole, in teoria, contando però, ottimisticamente, sull'effetto deterrente determinato dalla compressione dei vantaggi assegnati ai Comuni dall'urbanizzazione (vedi norme seguenti).

Dopo molti articoli dedicati al riordino delle regole interne al territorio urbanizzato, il disegno di legge passa a occuparsi, nell'art. 14, comma 1, dei "territori non urbanizzati" (perché mai non denominarli agricoli? Forse proprio perché l'eccezione è la non urbanizzazione?) attribuendo alle Regioni il compito di pianificare l'uso del territorio in questione, autorizzandole a stabilire regole stringenti per le edificazioni in quelle zone, prevedendo la loro limitazione allo stretto necessario per "l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale". Più positivamente va valutato il comma 2 dello stesso articolo, che impone la conservazione della destinazione tradizionale alle proprietà collettive, e della norma si sentiva il bisogno visto le frequenti deviazioni dalla tradizione e la possibilità riconosciuta, ad esempio, ai Partecipanti di Cento, di costruirsi la casa su un terreno che, tradizionalmente, doveva essere assegnato loro per sorteggio temporaneamente.

4. Il disegno di legge non sembra distaccarsi troppo dalla PAC, anti produttivistica e con un decoupling legato a vincoli ambientali e paesaggistici. Certamente è apprezzabile lo sforzo di intervenire per ridurre l'espansione urbana, che nella pianura padana, il territorio più fertile del Paese, ha toccato vertici inauditi, con la perdita definitiva all'agricoltura di oltre il 30% del territorio, anche se dal testo del disegno di legge traspare chiaramente l'idea della marginalità dell'interesse verso l'agricoltura.

Occorre che, finalmente, oltre alle molte parole che si spendono sull'agro alimentare italiano, si cominci ad agire perché esso mantenga una base produttiva delle materie agricole in Italia. La sapienza dei nostri trasformatori riesce ancora a mantenere una eccellente capacità di affermarsi nel mercato globalizzato, ma se si continua a disincentivare l'attività primaria essi dovranno incrementare di anno in anno l'acquisto delle materie prime agricole fuori d'Italia, e questo sarebbe un danno gravissimo.

Luigi Costato, professore emerito dell'Università di Ferrara, è considerato il fondatore dello studio del diritto comunitario in Italia. Già docente di Diritto agrario, comunitario e alimentare e preside della facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo estense, nonché imprenditore alla guida di un gruppo tra i più importanti nel settore molitorio, ha ricoperto diversi incarichi istituzionali in rappresentanza del mondo imprenditoriale alimentare. Intensa l'attività di ricerca, così come la produzione di libri, tra i quali un "Compendio di diritto agrario italiano e comunitario", un "Corso di diritto agrario" e un "Compendio di diritto alimentare". Ha diretto tre edizioni del "Trattato breve di diritto agrario italiano e comunitario". Ha favorito l'apertura a Rovigo di una sede distaccata della Facoltà ferrarese. È stato presidente dell'Accademia dei Concordi di Rovigo, è consigliere dei Georgofili.

Corsi di formazione autunno 2015 - inverno 2016

La formazione per i nostri associati riprende dopo l'estate: i corsi si terranno nella sede di Confagricoltura Rovigo e negli uffici di zona. Accanto alle tematiche obbligatorie per le quali viene richiesta una preparazione specifica (come la sicurezza sul lavoro e il patentino fitosanitario) è possibile frequentare lezioni sulla produzione artigianale di birra, le piante officinali e le PPL (piccole produzioni locali). Il progetto PPL della Re-

gione Veneto si rivolge ad agricoltori e allevatori che vogliono integrare il reddito con la vendita di prodotti alimentari tipici, anche trasformati, ottenuti nella propria azienda. Sono in programma inoltre: due corsi di informatica, un corso di inglese e uno di fotografia, utili soprattutto per gli agriturismi e le fattorie didattiche ma anche per le aziende che svolgono vendita diretta.

Sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08)

Sicurezza lavoratori autonomi e dipendenti fissi e stagionali (con più di cinquanta giornate annue o che usano macchine agricole). Obbligatorio per tutti i titolari di impresa individuale e per dipendenti di aziende, escluso RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza).	12 ore A Rovigo, Taglio di Po, Lendinara
---	---

Responsabile servizio prevenzione e protezione, con modulo antincendio e primo soccorso. È possibile frequentare anche i soli moduli di antincendio e primo soccorso, per complessive 24 ore. Obbligatorio per il titolare o legale rappresentante dell'azienda.	56 ore A Rovigo
--	------------------------

Corso di sola teoria per l'abilitazione all'uso delle macchine agricole (per persone con esperienza almeno biennale nell'uso delle macchine agricole). Obbligatorio per datori di lavoro, partecipi famigliari, dipendenti che hanno compilato l'autocertificazione.	4 ore per tipo di mezzo A Rovigo, Taglio di Po, Lendinara
---	---

Patentino fitosanitario: rinnovo e rilascio

Corso di rinnovo (senza più esame).	12 ore
Corso di rilascio (con esame).	20 ore
	A Rovigo Taglio di Po, Lendinara



Corsi **FSE**

Corso sulla produzione di birra artigianale

Lezioni tecniche in aula, visita a birrifici e degustazioni | 24 ore a Rovigo

Corso piante officinali

Tipologia di piante, coltivazioni, utilizzi, redditività | 24 ore a Rovigo

Corso sulle piccole produzioni locali (PPL)

Per consentire all'azienda agricola la coltivazione e la commercializzazione di prodotti alimentari tipici. Norme di sicurezza HACCP, rintracciabilità, etichettatura, vendita. | 40 ore a Rovigo

Lingua inglese

Corso base di lingua inglese | 28 ore a Rovigo

Informatica

Tecniche di comunicazione con **modulo di informatica base** | 32 ore a Rovigo

Tecniche di comunicazione con **modulo di informatica avanzato** | 32 ore a Rovigo

Fotografia

Marketing e comunicazione d'immagine con **modulo di fotografia** | 32 ore a Rovigo



SCHEDA DI ISCRIZIONE alla formazione autunno-inverno 2015/2016 da compilare e consegnare in sede o negli uffici di zona.

RAGIONE SOCIALE DELL'IMPRESA			
INDIRIZZO (VIA/PIAZZA)			N. CIVICO
CAP	COMUNE		PROVINCIA
TELEFONO	FAX	E-MAIL	
CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
PARTECIPANTE AL CORSO			CODICE FISCALE
LUOGO DI NASCITA			DATA DI NASCITA
INDIRIZZO (VIA/PIAZZA)			N. CIVICO
CAP	COMUNE		PROVINCIA
TELEFONO	FAX	E-MAIL	

Condifesa Rovigo dilaziona il pagamento del premio



Il **Condifesa Rovigo** informa che Agea Coordinamento, con circolare ACIU.2015.294 del 15 giugno u.s. ha ufficializzato che, con le risorse a disposizione, è in grado di liquidare il 42,63% del contributo assicurativo massimo 2014 spettante alle aziende agricole. Pertanto al 30 giugno 2015 le aziende hanno ricevuto un acconto.

A fronte di questo atto, il 19 giugno scorso il ministero delle Politiche agricole aveva diramato un comunicato stampa per annunciare il formale impegno a recuperare le risorse mancanti nell'ambito della prossima legge di stabilità, al fine di garantire il contributo pieno a tutti gli assicurati 2014. Il 9 luglio (con nota n. 14062), il Ministero ha poi dichiarato la parziale disponibilità di risorse nazionali da destinare alla Misura assicurazione*. Pertanto gli organismi pagatori sono autorizzati a erogare ai beneficiari dell'aiuto in questione l'ulteriore quota del 13,12% del contributo assicurativo massimo, nel limite della somma disponibile complessiva di 28.750.000 euro, al fine di raggiungere la percentuale di pagamento del

Per i soci che avevano scelto il pagamento tramite **addebito in conto**.

In attesa delle disposizioni della **legge di stabilità**

55,75% del contributo assicurativo massimo 2014 (42,63% + 13,12%).

In considerazione del quadro economico generale, il Consiglio di amministrazione del Condifesa Rovigo ha comunque ritenuto opportuno, anziché incassare il saldo del premio in un'unica soluzione, di concedere ai soci, che avevano scelto il sistema di pagamento tramite addebito in conto, di versare un acconto pari al 25% del totale dovuto con scadenza 7 agosto 2015. Il saldo definitivo, pari al 30% del totale, dovrà essere versato successivamente, in base alle disposizioni che verranno impartite da Agea Coordinamento.

* Art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 MISURA ASSICURAZIONE - Campagna 2014.

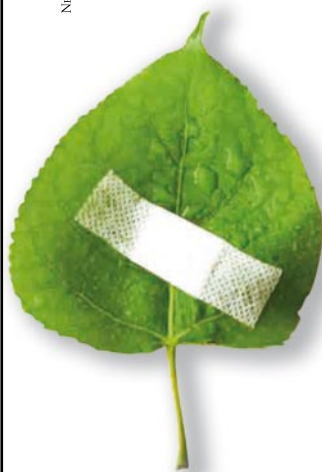
14

Avversità atmosferiche?

IL RIMEDIO C'È

Il Consorzio di Difesa protegge il tuo reddito

NEW COMPANY.COM



CO.DI.RO.

CONSORZIO POLESANO DI DIFESA
DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE

Corso del Popolo, 449 - 45100 ROVIGO

Tel. 042524477 - Fax 042525507

www.codi.ro.it

condifesa.rovigo@asnacodi.it



Revisione dei trattori dal 31 dicembre 2015



© Foto: L. Rosa

Le disposizioni valgono anche per **macchine operatrici e rimorchi agricoli**, ma dal 31 dicembre 2017

a partire dal 31 dicembre 2015; successivamente la revisione dovrà essere ripetuta ogni cinque anni entro il mese corrispondente alla prima immatricolazione (secondo l'anno stabilito nella tabella).

Per quanto riguarda invece le altre due categorie di macchine agricole l'obbligo scatterà tra due anni, a partire dal 31 dicembre 2017, e dovranno essere ripresentate per la revisione ogni 5 anni.

L'obbligo della revisione comprende anche: le macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili o

delle infrastrutture stradali o per il ripristino del traffico; le macchine sgombraneve, spartineve o ausiliarie, quali spanditrici di sabbia e simili; carrelli, quali veicoli destinati alla movimentazione di cose. Tutti questi macchinari dovranno essere sottoposti a revisione a partire dal 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione della revisione: sono disciplinate dall'articolo 5 del decreto, che tuttavia rimanda a un successivo decreto le particolarità tecniche. Viene infine prevista la possibilità di fare la visita di revisione tramite unità mobili.

Dalla fine dell'anno in corso le macchine agricole dovranno essere revisionate: lo ha stabilito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (decreto Revisione generale delle macchine agricole ed operatrici, del 20 maggio 2015*). L'obbligo riguarderà tre grandi categorie di macchine agricole:

- trattori
- le macchine operatrici semoventi a due o più assi
- i rimorchi con massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 tonnellate e con massa complessiva inferiore a 1,5 tonnellate, se le dimensioni d'ingombro superano i 4 metri di lunghezza e 2 metri di larghezza.

I trattori agricoli dovranno essere sottoposti alla revisione

* *Publicato nella Gazzetta Ufficiale n. 149 del 30 giugno 2015.*

15

Immatricolazioni e date dei controlli obbligatori

Trattori agricoli immatricolati entro il 31 dicembre 1973	Revisione entro il 31 dicembre 2017
Trattori agricoli immatricolati dall'1 gennaio 1974 al 31 dicembre 1990	Revisione entro il 31 dicembre 2018
Trattori agricoli immatricolati dall'1 gennaio 1991 al 31 dicembre 2010	Revisione entro il 31 dicembre 2020
Trattori agricoli immatricolati dall'1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2015	Revisione entro il 31 dicembre 2021
Trattori agricoli immatricolati dopo l'1 gennaio 2016	Revisione al 5° anno entro la fine del mese di prima immatricolazione

Bonus bebè, dal governo un aiuto da zero a tre anni

Per i bambini nati o adottati dall' 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2017, il governo ha destinato il "Bonus bebè", ossia il cosiddetto "assegno di natalità". Questa misura, contenuta nella Legge di stabilità, ha l'obiettivo di incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno*.

Chi può richiedere il bonus

La domanda può essere presentata da uno dei genitori che siano cittadini italiani o comunitari oppure cittadini di Stati extracomunitari con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo. Al momento della domanda il richiedente deve

essere residente in Italia e convivente con il figlio per il quale si richiede l'assegno. Condizione essenziale per accedere all'assegno è il possesso di un ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente), in corso di validità con un valore non superiore a 25.000 euro annui. Il Bonus bebè non spetta per ISEE superiori a 25.000 euro.

L'assegno

L'assegno è corrisposto dall'Inps e decorre dalla data di nascita o di ingresso in famiglia.

L'importo annuo è pari a:

- 960 euro (80 euro al mese per 12 mesi), nel caso in cui il valore dell'ISEE non sia superiore a 25.000 euro annui;
- 1.920 euro (160 euro al mese per 12 mesi), nel caso in cui il valore dell'ISEE non sia superiore a 7.000 euro annui.

L'assegno è riconosciuto per ogni figlio nato o adottato o in affido preadottivo tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017, a decorrere dal giorno di nascita o di ingresso nel nucleo familiare.

Spetta, persistendo i requisiti di legge, fino al compimento del terzo anno di età del bambino oppure fino al terzo anno di ingresso del minore nel nucleo familiare a seguito dell'adozione o dell'affidamento preadottivo. L'assegno è erogato per un massimo di 36 mensilità che si computano a partire dal mese di nascita o di ingresso in famiglia.

Come fare domanda

La domanda deve essere presentata all'INPS esclusivamente in via telematica, mediante uno dei seguenti canali:

- sito dell'INPS, servizi per il cittadino, tramite PIN



Il nostro socio **Renzo Malin** titolare dell'agriturismo e fattoria didattica **Ai Pavoni** (Ariano Polesine) con il figlioletto **Marco**

Requisiti: cittadinanza italiana o comunitaria o permesso di soggiorno UE. E un ISEE da 7mila a 25mila euro

- Contact Center Integrato - numero verde 803.164 o numero 06 164.164
- Patronati: per Confagricoltura Rovigo, telefono 0425.204422.

La domanda deve essere presentata entro 90 giorni dalla nascita del bambino o dall'ingresso in famiglia a seguito di adozione o affidamento preadottivo. In via transitoria, per le nascite o adozioni avvenute tra il 1° gennaio 2015 e il 27 aprile 2015, il termine di 90 giorni per la presentazione della domanda è stato fatto decorrere dal 27 aprile (scadenza 27 luglio 2015).

Per le domande di assegno presentate invece oltre i 90 giorni - e per quelle interessate dal periodo transitorio, oltre il 27 luglio 2015 - l'assegno spetta a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

I pagamenti per le domande già presentate sono stati liquidati entro la fine del mese di luglio. L'importo ha compreso tutte le rate maturate sino a questo periodo, incluse le mensilità arretrate. A regime, i successivi pagamenti verranno erogati entro il cinque di ogni mese.

*Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 comma 125 (le modalità di fruizione e i limiti sono contenuti nel Dpr pubblicato nella G.U. del 10 aprile 2015) e Circolare INPS n. 93/8 maggio 2015.

Verifica e taratura degli atomizzatori e delle barre da diserbo

Confagricoltura Rovigo è accreditata dalla Regione Veneto - Servizio fitosanitario regionale - con numero codice 8 per il servizio di verifica e taratura degli atomizzatori e delle barre da diserbo; la nostra organizzazione dispone infatti di personale specializzato e abilitato dalla Regione.

Il cantiere è operativo dal 2000 e ha eseguito centinaia di controlli sul territorio provinciale e regionale.



Ricordiamo che la verifica degli atomizzatori e delle barre da diserbo è obbligatoria per tutte le aziende che hanno aderito a misure agroambientali (va eseguita entro 2 anni dall'adesione) e sarà presto resa obbligatoria anche per tutte le aziende, come prevedono i nuovi indirizzi sulla condizionalità.



Caratteristiche tecniche

Il cantiere mobile si compone di varie componenti:

- banco di prova orizzontale per verifica barre da diserbo
- banco di prova verticale per atomizzatori
- banco controllo manometri

Il tipo di attrezzatura utilizzata (cantiere MIBO certificato da DEIAFA – Università degli studi di Torino) permette il controllo di ogni tipo di ugello.

Per ogni verifica verrà rilasciato specifico certificato.

Le prove dovranno essere sostenute in luoghi con acqua a disposizione e un piazzale con almeno cento metri di "pista" asfaltata.



Per ogni informazione:

contattare il dr. **Gianpietro Lupato** 0425.708021 oppure 0425.81422

Pere: produzione mondiale, previsioni e innovazione

Analisi della produzione e degli stoccaggi e previsioni per la campagna 2015-2016 a livello mondiale: sono i temi che apriranno i lavori di Interpera, il convegno di due giorni (19 e 20 novembre) organizzato da AREFLH (Assemblea delle Regioni ortofrutticole europee) che quest'anno sarà ospitato nell'ambito della Prima fiera internazionale "FuturPera"*.

Tra gli appuntamenti di giovedì 19: la presentazione del viaggio in Sudafrica di Pauline Panegos e Luciano Trentini – responsabile della segreteria tecnica e vicepresidente di AREFLH e presidente del comitato scientifico di Futurpera; l'analisi del comparto nei paesi produttori dell'Emisfero Nord e le previsioni sulla prossima campagna produttiva nell'Emisfero Sud; analisi dei risultati commerciali e delle previsioni di produzione nei Paesi principali, con i commenti degli operatori di Stati Uniti, Italia, Belgio, Francia, Argentina, Sud Africa e Cile. Nel pomeriggio, spazio alla ricerca e all'innovazione con l'Università di Bologna: Moreno Toselli e Carlo Pirazzoli - membro del comitato scientifico di FuturPera - presenteranno sistemi innovativi di coltivazione, nuove tecnologie e i costi per affrontare i mercati mondiali. Altro tema "caldo": le barriere e i requisiti fitosanitari come fattori limitanti la libera circolazione delle pere.

Venerdì 20: l'innovazione varietale per migliorare il reddito dei produttori e soddisfare i consumatori; nuovi sistemi di controllo della qualità; metodi fisici e chimici integrati per una difesa a basso impatto ambientale; un importante incontro per discutere di Organismi interprofessionali (OI) e del loro ruolo nella determinazione della domanda e dell'offerta. Nel pomeriggio, a cura dell'Università di Ferrara e Agri2000, si parlerà degli effetti benefici del consumo di pere e dei suoi derivati sulla salute dei consumatori e dell'importanza della comunicazione per influenzare la percezione dei consumatori.

**Futurpera, promossa e organizzata da Futurpera srl - partecipata da OI Pera e Ferrara Fiere, si terrà a Ferrara Fiere e in alcuni luoghi della bella città estense, con risvolti anche gastronomici e di intrattenimento, il 19, 20 e 21 novembre. Si propone come punto di incontro strategico dei diversi attori della filiera, italiani ed esteri, e dei buyers internazionali. Obiettivo: promuovere la filiera dalla produzione al consumo in Pianura Padana, tra Emilia-Romagna e Veneto, favorendo il massimo sviluppo del comparto. Informazioni: www.futurpera.com.*

18

**RO
SO
LI
NA**

**AZIENDA SPECIALE
PER I MERCATI ORTOFRUTTICOLI
DI LUSIA E ROSOLINA**

P.zza Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo
Tel. 0425.426530

LUSIA

**MERCATO
ORTOFRUTTICOLO
DI ROSOLINA**

Via Po di Brondolo, 43
45010 Rosolina (RO)
Tel. 0426.664029
Fax 0426.340492
E-mail: info@mercatorosolina.it
Web: www.mercatorosolina.it

*Dai nostri mercati
qualità e freschezza*

**MERCATO
ORTOFRUTTICOLO
DI LUSIA**

Via Provvidenza, 25
45020 Lusina (RO)
Tel. 0425.607024
Fax 0425.607024
E-mail: info@mercatorolusia.it
Web: www.mercatorolusia.it

 Camera di Commercio
Rovigo

Confagricoltura Rovigo premia gli studenti

L'Expo di Milano, l'importantissima esposizione universale dell'alimentazione, ha il merito di far accendere finalmente nel nostro Paese interesse per l'agricoltura. Vista solitamente come un settore economico di secondo piano, trascurato dai mass media, l'agricoltura nei suoi diversi aspetti - dalla coltivazione dei campi all'allevamento alla tutela dell'ambiente - pare ora riacquistare il proprio ruolo insostituibile di fonte di cibo, alla base della stessa vita sul Pianeta Terra. Anche in Polesine si è avuto un segnale in questo senso, ed è partito dai giovani.

“Consegno con soddisfazione i biglietti per l'ingresso a Expo a voi ragazzi che avete dimostrato interesse e attenzione al tema dell'alimentazione, tra i fondamentali per il futuro dell'umanità”: il direttore di Confagricoltura Rovigo, Massimo Chiarelli, ha così premiato nella sede dell'associazione in piazza Duomo gli studenti che si sono distinti alle conferenze sui prodotti agricoli tipici del Polesine, nell'ambito del progetto “Polesine da EXPOrre”. Promosso dalla Consulta degli studenti di Rovigo con il patrocinio del ministero dell'Istruzione e di Expo e la collaborazione di Confagricoltura Rovigo, il progetto si è articolato in tre incontri sul territorio. Gli studenti degli ultimi anni delle medie superiori hanno così potuto approfondire il tema “L'agricoltura polesana e le sue eccellenze” sotto la guida di Chiarelli e del biologo nutrizionista Pregnotato che ha illustrato le caratteristiche qualitative delle produzioni alimentari. A Badia Polesine hanno partecipato il liceo artistico “B. Munari” di Castelmassa e l'Ipsaa “Bellini” di Trecenta; ad Adria il liceo Bocchi-Galilei; a Rovigo l'ITA “O. Munerati”, per un totale di circa mille alunni coinvolti.

“In un territorio prevalentemente agricolo come la nostra provincia, la conoscenza dei prodotti alimentari tipici non è molto diffusa e merita di essere divulgata” ha osservato Giovanni Muraro, membro della Consulta studentesca – anche per le opportunità lavorative che essa può offrire”.

“Scopo principale del progetto – ha spiegato il presidente della Consulta, Giancarlo Siviero – era comprendere il ruolo centrale dell'agricoltura nella vita di tutti i giorni, obiettivo condiviso anche da Expo, acquistando inoltre maggior consapevolezza sui prodotti locali e sugli apporti benefici che

A conclusione del progetto “Polesine da EXPOrre”. Mille i ragazzi coinvolti



Il presidente della Consulta provinciale studentesca **Giancarlo Siviero** e il consigliere **Giovanni Muraro** ricevono i biglietti di Expo dal direttore di Confagricoltura Rovigo Massimo Chiarelli

ne possiamo trarre, piuttosto che da quelli omologhi provenienti dall'estero”.

Per sottolineare questa condivisione, il direttore di Confagricoltura nel corso degli incontri ha proposto ai ragazzi di rispondere ad alcuni semplici domande sulla manifestazione milanese: in palio biglietti per entrare all'Expo, oltre a prodotti tipici come il miele e il riso del Delta del Po. I vincitori, che potranno visitare la mostra a Milano con anche un accompagnatore, sono: Gabriele Serravalle (liceo artistico “B. Munari”), Alessia Olivani (Ipsaa “Bellini”), Giulia De Mattia e Sara Stocco (liceo “Bocchi-Galilei”), Luca Turri e Pierpaolo Giuliani (Ita “Munerati”).

“L'importanza dell'esposizione universale di Milano è massima proprio negli anni che stiamo vivendo, che – ha concluso Chiarelli al termine della premiazione – sono caratterizzati da un fortissimo flusso migratorio delle popolazioni e dal cambiamento climatico, elementi che incidono profondamente sul futuro dell'umanità in relazione alla produzione e distribuzione di un bene primario fondamentale quale è il cibo”.

(Foto: D. Rudian)



Gabriele Serravalle del Liceo artistico di Castelmassa



Pierpaolo Giuliani dell'Ita di di Sant'Apollinare

Una comune "cultura" delle coltivazioni



20 ■ Luisa ROSA

“Una giornata nel piacentino per ritrovare gli agricoltori emiliani conosciuti durante il soggiorno in Sicilia e rafforzare così un legame di amicizia nato anche da una comune “cultura” delle coltivazioni”: queste, nelle parole del presidente Rodolfo Garbellini, le motivazioni dell'ultima gita organizzata dal Sindacato pensionati di Confagricoltura Rovigo, cui hanno partecipato una cinquantina di soci senior. Mete del viaggio, due tra i più suggestivi borghi medievali d'Italia, visitati in compagnia dei colleghi che in questi territori vivono: Castell'Arquato, in Val d'Arda, sulle pendici dei colli piacentini, splendido con le antiche case color dell'arenaria costruite su un terrazzo di conchiglie fossili, i vicioletti ciottolati, i voltoni e le rampe, la Rocca dei Visconti del 1342 e il Museo di vita medievale, l'incompiuto Torrione Farnese del 1530 e il Palazzo del Duca; e poi, nel comune di Vernasca, il Mastio di Vigoleno, l'imponente castello difensivo della famiglia degli Scotti.

Il trasferimento in pullman ha consentito ai nostri pensionati di attraversare le campagne dell'Emilia, in una rassegna di campi rigogliosi di cereali alternati a vigneti, frutteti, ettari di pomodoro e allevamenti, a beneficio degli occhi ma anche, all'ora del pranzo, del palato, con le preparazioni gastronomiche a base di prodotti tipici consumate in compagnia degli amici emiliani nell'agriturismo “Casa Rosa” a Carpaneto, rinomato per i piatti della tradizione preparati con produzioni aziendali, dal culatello agli anolini in brodo...

Che l'agricoltura piacentina abbia radici storiche collegate a quelle del Polesine come ha affermato Garbellini bene lo sa Fabio Ortolan, grande appassionato delle origini del settore primario (e laureato in Agraria all'Università del Sacro Cuore di Piacenza). Invitato a far parte della comitiva dalla responsabile del Patronato di Rovigo Paola Zerbini, il dr. Ortolan ha illustrato con ricchezza di dettagli ed entusiasmo

Anche l'ex presidente di Confagricoltura e Anga Rovigo **Fabio Ortolan** in viaggio con i senior: ha raccontato la storia delle gloriose cattedre ambulanti in agricoltura

la storia delle cattedre ambulanti di agricoltura, evidenziando che alcune importanti coltivazioni del piacentino sono state introdotte da personalità importanti del mondo agronomico provenienti dal Polesine. Infatti le cattedre ambulanti di agricoltura (istituti tipicamente italiani per la divulgazione nei giorni di mercato sorti nella seconda metà degli anni '60 del 1800 per migliorare produzioni e reddito), si diffusero anche nelle terre emiliane su impulso della cattedra di Lendinara che, “nel 1870 col Landriani e nel 1888 con Piergentino Doni,(...) si concretò e prese forma meglio definita nel 1890 appunto a Rovigo con Tito Poggi, che fu chiamato a dirigerla”*.

*Fonte: Treccani.it





“Fu il prof. Poggi a inviare il vicesegretario di cattedra Ferruccio Zago di Loreo a costituire, nel 1897, la cattedra ambulante di Piacenza. E fu merito di Zago se alle coltivazioni locali in questi territori lungo il Po si aggiunsero l'aglio bianco polesano, oggi DOP – ha spiegato Ortolan - nonché la barbabietola, altra importantissima coltivazione della Pianura Padana, la selezione dei grani teneri - per i quali il Polesine era già il “granaio della Repubblica di Venezia” - e pure l'orticola che sfonderà nel dopoguerra: il pomodoro da industria, con le grandi ditte di trasformazione Cirio, Star, De Rica”. L'aglio bianco è coltivato ancor oggi nelle campagne del piacentino e di molte zone del Nord Italia, mentre la coltivazione



della barbabietola da zucchero portò alla realizzazione dello zuccherificio di Sarmato e, nel pavese, di quello di Casei Gerola, poi purtroppo chiusi nel 2002 e nel 2006 rispettivamente.

“La nostra provincia ha occupato un glorioso posto nella ricerca sulla barbabietola con la “Regia stazione sperimentale di bieticoltura”, che sorse a Rovigo per decisione del ministero dell'Agricoltura nel 1910, in seguito alla risonanza degli studi condotti da Ottavio Munerati, il quale ne fu il primo direttore”.

“A Piacenza – ha riferito Ortolan - era attiva anche dal 1895 la Federazione dei consorzi agrari, che qui ebbe sede fino al 1935, quando fu trasferita a Roma”.

Cultore della storia dell'agricoltura anche nei reperti d'epoca, che ricerca e colleziona personalmente, il relatore ha infine fatto dono di alcuni preziosi documenti e stampe a Giovanni Merli, presidente del Sindacato pensionati di Piacenza, al presidente Garbellini, al nostro associato Gianni Buoso e a Paola Zerbinati per l'impegno profuso anche in questa iniziativa che, come hanno commentato i partecipanti: “È stata davvero un'esperienza unica, bella, emozionante e di arricchimento per ciascuno”.



Una preziosa oleografia della **Vergine del Pilastrello**

■ Fabio ORTOLAN



La consegna della reliquia al priore

domani della Festa della Madonna di Lendinara che si teneva l'8 settembre.

Sono trascorsi 29 anni da quella serata di aprile in cui l'abate Bosini convocò i due sindacati agricoli per ripristinare la Giornata della Propiziazione. A rappresentare l'allora Associazione Agricoltori di Rovigo furono i giovani dell'Anga e le rappresentanze degli uffici di zona di Lendinara e di Badia Polesine guidate dall'allora vicedirettore Alessandro Bolzoni. Le stesse rappresentanze si sono ritrovate in occasione della 29ª edizione lo scorso 24 maggio per donare all'attuale priore una preziosa oleografia di fine '800 perfettamente restaurata raffigurante la Beata Vergine del Pilastrello.

Per chi è credente, è quasi un segno che - a rintracciarla in un mercatino di antiquariato, in pessime condizioni - sia stato proprio chi l'ha poi consegnata alla sua naturale dimora, la Basilica Abbaziale di Lendinara.

22

È nota la devozione mariana dei polesani alla Beata Vergine del Pilastrello di Lendinara, ancor più sentita da parte delle popolazioni rurali locali, che fin da subito hanno aderito alla felice intuizione dell'abate Guido Bosini che, nel 1986, ripristinò la tradizionale Giornata della Propiziazione dei raccolti alla madonna nel mese di maggio. Giornata che - nei secoli passati fino al secondo conflitto mondiale - si celebrava infatti nelle campagne polesane nel mese mariano mentre, al termine dell'annata agraria l'11 novembre, giorno di San Martino, veniva celebrata la giornata del ringraziamento per il raccolto ottenuto. Nel Polesine, inoltre, il taglio della canapa era fissato all'in-

Laurea

Matteo Pilotto, figlio della nostra associata Gabriella Rossi e nipote degli associati Luigi Rossi e Rina Merlo, si è laureato il 24 aprile in Statistica e gestione delle imprese presso l'Università degli studi di Padova, dipartimento Scienze statistiche, con la tesi "Intese nell'industria farmaceutica: il caso Novartis-Roche", correlatore il prof. Stefano Galavotti.



Diplomi e nozze

Sofia Michieli, figlia del nostro associato Pio di Crespino, ha conseguito il 30 giugno il diploma di maturità all'Istituto tecnico agrario "Ottavio Munerati" di Sant'Apollinare. La



neo perito agrario - già da tempo coadiuvante nell'azienda paterna e iscritta all'Anga di Rovigo - ha riportato il massimo punteggio di 100 con lode. Nella foto: Sofia riceve dal presidente provinciale degli agrotecnici Angelo Zanellato e dal dirigente scolastico reggente Fabio Cusin, lo scorso 30 maggio, l'attestato di riconoscimento

per essersi classificata al terzo posto nella gara nazionale degli istituti agrari, svoltasi il 10 e 11 aprile 2014 a Conegliano.



Silvia Michieli, la primogenita di Pio, titolare d'impresa iscritta a Confagricoltura Ferrara e all'Anga, si è sposata il 23 maggio con **Franco Mischiati**, anch'egli titolare d'impresa e iscritto a Confagricoltura Rovigo e all'Anga. Grande quindi la soddisfazione di Pio per i traguardi raggiunti dalle figlie; a lui e alla moglie signora Morena Bagarello le felicitazioni e gli auguri di Confagricoltura Rovigo.

Pensionati, la quattordicesima vien di luglio



Le nostre socie **Maria Braga, Diamilla Dainese e Giacomina Girardi**

■ Luisa ROSA

Ai pensionati con età pari o superiore a 64 anni e con reddito complessivo personale non superiore a 1,5 volte il trattamento minimo annuo (pari, per il 2015, a 9.786,86 euro), l'INPS riconosce il diritto alla quattordicesima mensilità. Per ottenerla bisogna inoltre che il pensionato abbia una anzianità contributiva, prevista per legge (in tabella). Sia che si tratti di pensioni in gestione privata (Inps), pubblica (ex Inpdap) o dello spettacolo (ex-Enpals) la verifica del reddito viene effettuata:

- in caso di prima erogazione, sul reddito complessivo dell'anno in corso
- in caso di erogazione successiva alla prima, sul reddito dell'anno in corso se i redditi derivano da prestazioni note al casellario centrale dei pensionati, sul reddito dell'anno precedente per redditi diversi da "prestazioni".

Ma anche in dicembre: chi non l'ha ricevuta e ha i requisiti necessari può rivolgersi al **nostro Patronato** e presentare richiesta

Come ogni anno, anche quest'anno la 14^a mensilità è stata erogata direttamente con la mensilità di luglio agli aventi diritto secondo i requisiti di reddito descritti: i pensionati Inps ne hanno trovato riscontro nel cedolino del mese di luglio scorso, gli altri riceveranno comunicazione in merito.

Inoltre: per coloro che perfezionano il requisito anagrafico dall'1 agosto 2015 in poi, la corresponsione della 14^a arriverà con il mese di dicembre prossimo; ai pensionati che non hanno ricevuto la 14^a per assenza di informazioni sul loro reddito a livello di INPS, l'ente invierà una apposita lettera con l'invito a presentare la relativa richiesta corredata dalla dichiarazione reddituale riguardante il 2014.

Attenzione: tutti i pensionati che, pur avendo i requisiti, non hanno tuttavia ricevuto la mensilità aggiuntiva in luglio, devono attivarsi per farne richiesta all'Inps, rivolgendosi per ogni informazione al nostro ufficio di Patronato in piazza Duomo 2 a Rovigo, telefono 0425/204422, e-mail enapa@agriro.eu oppure rovigo@enapa.it

23

L'anzianità contributiva per il diritto alla **14esima mensilità**

Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva
Anni di contribuzione		Anno 2014
Fino a 15 anni	Fino a 18 anni	336,00 euro
Oltre 15 e fino a 25 anni	Oltre 18 e fino a 28 anni	420,00 euro
Oltre 25 anni	Oltre 28 anni	504,00 euro

Nascite

Marta Visentini, nata il 7 luglio, è la prima figlia del presidente Anga Rovigo, Federico, e di Maddalena Finessi. Ai genitori e alla piccolina tante congratulazioni e auguri da Confagricoltura Rovigo.



Emanuele Napoleone Sartori, nipotino del nostro associato e reggente di Papozze Giuseppe Rosa e di Damiana Fioravanti, è nato l'8 giugno. Ai neogenitori Francesca e Giovanni e al loro primogenito le felicitazioni e gli auguri di Confagricoltura Rovigo.

LETTERA APERTA AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI IL NUOVO CONSORZIO AGRARIO DÀ RISORSE A CHI VUOLE COLTIVARE VALORE.

Egregio Imprenditore Agricolo,

il mondo dell'Agricoltura ed i mercati dei cereali viaggiano ad un ritmo nuovo e sempre più incalzante. **È necessario fronteggiare il cambiamento portando in campo innovazione continua e tecniche agronomiche d'avanguardia per orientare le attività produttive in questo scenario a complessità crescente.**

Il tuo nuovo Consorzio Agrario, il **CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST**, mette a tua disposizione le risorse necessarie per coltivare valore, permettendoti di partecipare da protagonista allo sviluppo del comparto primario della provincia di Rovigo.

Approfitta subito delle sperimentazioni in campo, predisposte nel tuo areale di riferimento:

- 17** { **campi sperimentali grano** per sviluppare competenza e conoscenza nei piani di semina autunnali
- 28** { **campi sperimentali mais** per toccare con mano la resa di tutte le varietà e scegliere i migliori ibridi nei diversi contesti agronomici (irriguo, asciutta, stress estremo) e in tutti gli ambiti produttivi (granella, trinciato, pastone)
- 5** { **campi soia** per testare il potenziale produttivo di tutte le varietà in commercio
- PROVE** { **concimazione** per verificare i grandi spazi di miglioramento nell'uso dei prodotti, per l'ottimizzazione dei risultati e il contenimento dei costi
- { **confronto tra irrigazione convenzionale a pioggia e manichetta**
- { **confronto tra i diversi insetticidi** disponibili nella lotta a piralide e diabrotica
- { **efficacia nell'uso di fungicidi attivi** contro i principali patogeni di mais e grano (prevenzione micotossine)


Il mondo dell'Agricoltura sta correndo. Cambia passo e lavora insieme al Consorzio Agrario. La tua Agenzia di riferimento ti contatterà per visitare i campi sperimentali e prendere parte ai progetti di formazione continua.

Con stima,

Pierluigi Guarise
Direttore Generale



Massimo Moretto
Area Manager Provincia di Rovigo



**CONSORZIO AGRARIO
DEL NORDEST**

www.agrinordest.it